



Ludovico Antonio Muratori

## Riscoprire il volto cristiano dell'illuminismo

FRANCESCO PISTOIA

**U**rich L. Lehner (Straubing, 1976), professore all'Università di Notre Dame, con *Illuminismo cattolico. La storia dimenticata di un movimento globale* offre un contributo notevole agli studi di storia del cattolicesimo in età moderna. Il volume, che le Edizioni Studium pubblicano nella collana "Radici della modernità" (traduzione di Francesca Fratangelo, pagine 284, euro 28), getta sguardi di luce su un movimento globale a lungo dimenticato. È un discorso puntuale sull'illuminismo in Europa e nel mondo; discorso attento ai problemi del colonialismo, degli schiavi, dei servi e dei selvaggi, sul femminismo, sulle responsabilità anche gravi di istituzioni ecclesiastiche, sul cristianesimo che porta giustizia e libertà. Lehner parte da Bergoglio-papa Francesco per un'analisi su passato e presente: «Il nuovo papa è stato accolto come un riformatore radicale che non ha timore di affrontare le questioni più spinose in modo diretto e pragmatico. Quello che spesso si omette di dire è che papa Francesco sta semplicemente continuando una lunga tradizione avviata nella modernità da papi riformatori che attinsero molte idee soprattutto dalla cosiddetta riforma tridentina», da san Francesco di Sales, da sant'Alfonso de' Liguori: il riformismo di papa Francesco nello stile e nell'impostazione affonda le sue radici in un cammino lungo che attraversa l'illuminismo cattolico e culmina nel Vaticano II e nelle sue

prospettive. Lo studioso si propone di raccontare la storia di «un cattolicesimo riformatore che anticipò così tante idee cruciali del XX secolo». Lo ricorda anche Danilo Zardin, docente nell'Università Cattolica, nell'articolo *La storia trascurata dell'illuminismo cristiano* (in "Vita e Pensiero", maggio-giugno 2022). Lehner libera da incrostazioni, da ideologismi e da pregiudizi: riferisce di filosofi non credenti, di esponenti del laicismo, di illuministi alla ricerca della verità, di cristiani. Posizioni diverse, ma con un substrato comune, costituito dall'attenzione ai diritti della persona (ivi compresi i diritti dei non nati), terreno limpido cristiano. Gli illuministi cattolici mirano a un nuovo linguaggio per spiegare le verità essenziali del cattolicesimo: e ricorrono alla scienza e alla filosofia (non sempre quella scolastica) per creare un rapporto fecondo tra fede e modernità e promuovere riforme nella società e negli stati. E soprattutto nella Chiesa. Si pensi alla liturgia, a Ludovico Antonio Muratori. Si pensi al ruolo delle donne nella Chiesa, alla loro istruzione. Si pensi al monaco spagnolo Benito Feijoo, autore del libro *Defensa de las mujeres* pubblicato nel 1726, che precede di decenni Bentham. Si pensi alla scrittrice Josefa Amar, a teologhe e scienziate come Laura Bassi e Maria Gaetana Agnesi. L'illuminismo cattolico combatte la superstizione, la credenza nella stregoneria, la magia, l'intolleranza, il patriarcato autoritario. Un testo di storia sociale e di storia della cultura, ricco di spunti interpretativi capace di aggiornare con rigore non pochi manuali e trattati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

